

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. LXXX
n. 1

RELAZIONE

SULL'ATTIVITÀ SVOLTA PER LA RIFORMA DEGLI
ISTITUTI ITALIANI DI CULTURA E GLI INTERVENTI
PER LA PROMOZIONE DELLA CULTURA E DELLA
LINGUA ITALIANE ALL'ESTERO

(ANNO 1995)

(articolo 3, lettera g), della legge 22 dicembre 1990, n. 401)

Presentata dal Ministro degli affari esteri
(DINI)

Trasmessa alla Presidenza il 14 novembre 1996

PAGINA BIANCA

INDICE

PRIMA PARTE

Azione amministrativa svolta in attuazione della legge n. 401 del 1990:

Premessa	Pag.	5
Attività di regolamentazione del funzionamento degli istituti di cultura	»	7
Fondi scorta degli istituti	»	8
Organici e personale degli istituti di cultura	»	8
Regolamentazione nel settore della promozione della lingua e della cultura italiane all'estero	»	10
Razionalizzazione della rete degli istituti di cultura	»	11
Nomine di direttori ed esperti	»	12
Corsi di formazione ed aggiornamento professionale	»	12
Unità di monitoraggio per gli istituti italiani di cultura ...	»	13
Attività di informazione	»	14
Commissione nazionale per la promozione della cultura italiana all'estero	»	15

SECONDA PARTE

Impiego delle risorse finanziarie per le finalità della legge 22 dicembre 1990, n. 401:

Premessa	»	15
Impieghi delle risorse	»	17
Rapporto per l'anno 1995 della Commissione nazionale per la promozione della cultura italiana all'estero	»	23

PAGINA BIANCA

PRIMA PARTE

AZIONE AMMINISTRATIVA SVOLTA IN ATTUAZIONE DELLA LEGGE N. 401/90

PREMESSA

Nel 1995, sulla base dell'esperienza maturata in questi anni di vigenza della Legge 401/90, l'Amministrazione, ha continuato nell'opera di attuazione della legge cercando di rendere piu' incisivi gli interventi in materia di diffusione e promozione della lingua e cultura italiana. Le limitazioni di cui si dira' piu' avanti hanno imposto, tuttavia, la revisione di alcuni programmi ed un ripensamento delle strategie operative secondo i seguenti criteri:

- intensificare la formazione del personale dell'area della promozione culturale, sia quello in servizio presso l'Amministrazione centrale che quello operante negli Istituti all'estero, con particolare riferimento alle nuove tecnologie ed agli aspetti amministrativi e manageriali dell'attivita' culturale. La maggiore efficacia operativa degli operatori culturali permettera' non solo di compensare la diminuzione degli organici ma anche di provvedere nelle rispettive sedi alla necessaria formazione del personale locale a contratto;

- utilizzare al massimo, sia allo scopo di aggiornamento del personale che di allocazione ottimale delle risorse, le strutture del Ministero degli Affari Esteri e in particolare l'Istituto Diplomatico ed il Centro per l'Informatica,

- proseguire, per il tramite della Commissione Nazionale, nell'opera di attivo coinvolgimento delle istituzioni che sono espressione del mondo della cultura italiana. In tale prospettiva, si e' intensificato il rapporto con l'Accademia Nazionale dei Lincei, la Societa' "Dante Alighieri", le Universita' e Centri di ricerca, ma si sono attivate anche le collaborazioni con Enti locali

quali Regioni, Assessorati alla Cultura e Fondazioni culturali;

- migliorare la qualita' dei programmi culturali predisposti sia dall'Amministrazione che dalle sedi all'estero;

- migliorare le strutture e il funzionamento degli uffici ministeriali in modo da rendere piu' rapido e continuo il collegamento fra Amministrazione centrale e Istituti, pur nel rispetto doveroso dei poteri di indirizzo e vigilanza che la Legge attribuisce alle Rappresentanze diplomatiche e consolari. Tra le iniziative realizzate si segnala la creazione di un'Unita' di Monitoraggio -preposta alla valutazione delle attivita' degli Istituti ed all'elaborazione dei dati relativi- e di una Unita' di informazione ed informatizzazione -finalizzata alla diffusione nella rete di programmi informatici.

In questo primo quinquennio di applicazione l'esperienza realizzata ha permesso tuttavia di verificare come, accanto ad indubbi elementi positivi per la realizzazione della nostra politica culturale all'estero, la Legge in oggetto presenti anche diverse lacune ed incertezze. Si tratta di aspetti della Legge che, forse perche' enunciati in maniera troppo sintetica, non risultavano immediatamente percepibili prima dell'entrata in vigore del suo Regolamento di attuazione.

Sono emerse in particolare le seguenti carenze:

1. mancata definizione della natura giuridica degli Istituti di Cultura;
2. incertezza relativa allo status giuridico del personale dell'Area della Promozione culturale;
3. incertezza circa le procedure di nomina dei Direttori ed esperti esterni all'Area della Promozione Culturale (artt. 14 e 16 della Legge) nonchè sul loro ruolo e funzioni;
4. macchinosita' delle procedure amministrativo-contabili connesse alla gestione patrimoniale delle Sedi;

5. mancata previsione nella legge di un organismo adeguato preposto alla programmazione ed organizzazione di eventi da presentare presso gli Istituti Italiani di Cultura;

Anche nel corso del 1995, l'azione dell'Amministrazione nell'applicare la Legge 401/90 ha risentito, oltre che delle suddette limitazioni normative, degli effetti derivanti dalle ulteriori e piu' drastiche misure di contenimento della spesa pubblica, sia nel settore finanziario che in quello delle risorse umane. Tali aspetti saranno approfonditi nei successivi paragrafi della presente relazione.

ATTIVITA' DI REGOLAMENTAZIONE DEL FUNZIONAMENTO DEGLI ISTITUTI DI CULTURA.

La definizione dei criteri generali della organizzazione e del funzionamento degli Istituti di Cultura nonchè la disciplina delle modalità della gestione finanziaria ed economico-patrimoniale degli stessi è demandata, a norma dell'art.7 della Legge n. 401/90, ad un Regolamento, emanato con decreto del Ministro degli Affari Esteri, di concerto con il Ministro del Tesoro ed il Ministro per la Funzione Pubblica.

Dopo un lungo iter procedurale avviato fin dal 1992, il Regolamento e' stato approvato con Decreto Interministeriale 27 aprile 1995 n.392 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 21.9.1995. A partire da quella data sono entrati in vigore solo i titoli I, II, IV e VII del D.I. essendo per gli altri prevista l'entrata in vigore all'1 gennaio 1996.

Peraltro, fin dai primi mesi di applicazione, sono emerse difficoltà da parte delle Sedi all'estero nell'attuazione pratica degli adempimenti previsti dal Regolamento, che non ha tenuto nella giusta considerazione la realtà degli Istituti: per lo piu' piccole strutture dirette da un solo direttore o addetto coadiuvato da pochi

collaboratori locali non sempre esperti in materia amministrativo-contabile.

FONDI SCORTA DEGLI ISTITUTI

La Legge 401/90 ha previsto all'art. 7, comma 7 l'istituzione presso ogni Istituto Italiano di Cultura all'estero di un fondo scorta "per l'effettuazione dei pagamenti delle spese necessarie al funzionamento dell'Istituto stesso". Tali fondi scorta, istituiti con il D.M. n. 5566 del 27.12.1991 con una dotazione di 450 milioni, sono disciplinati dall'art. 61 del regolamento di attuazione della legge. Nel 1995, con il D.M. n. 5502 del 24 novembre, e' stata distribuita fra gli Istituti la somma a disposizione, aumentata nel frattempo a 2450 milioni con la Legge 295/1995. I fondi sono stati ripartiti sulla base dei consuntivi presentati dalle Sedi nell'ultimo triennio.

ORGANICI E PERSONALE DEGLI ISTITUTI DI CULTURA

Anche per il 1995 non e' stato possibile procedere all'indizione dei concorsi previsti dall'art. 12 della Legge 401/90, a causa del divieto di effettuare nuove assunzioni nella Pubblica Amministrazione, disposto con Legge 23.12.1994, n. 725 e reiterato con Legge 28.12.1995 n. 549. Tale proroga del blocco non ha consentito l'approvazione del Disegno di legge predisposto dall'Amministrazione al fine di completare, attraverso concorsi pubblici, gli organici del personale dell'Area della Promozione culturale previsti dalla legge 401/90.

Di conseguenza, la grave carenza degli organici del personale dell'Area della Promozione culturale che si protrae gia' da alcuni anni continua a compromettere

pesantemente la funzionalità della rete dei nostri Istituti di Cultura all'estero, esposti a richieste vieppiù pressanti di diffusione di lingua e cultura italiana ai massimi livelli.

Nella rete estera dei 91 Istituti Italiani di Cultura e Sezioni dipendenti, nel 1995 operavano 88 unità di personale su un totale di 135 unità disponibili complessivamente (rispetto alle 265 previste dalla legge 401/90). Le rimanenti 47 unità di personale, per effetto delle note misure di contenimento della spesa pubblica - che hanno comportato anche forti riduzioni sul capitolo delle indennità all'estero - sono rimasti in servizio presso l'Amministrazione Centrale.

Infatti, allo scopo di conseguire le economie di spesa dettate dal disposto della Legge 243/93, è stato effettuato, anche nel 1995, un richiamo in Amministrazione di un numero di unità di personale (6) a compensazione del pari numero di unità destinate all'estero, in applicazione del disposto del D.M. n. 2518 del 17.1.1994.

Nella rete estera, pertanto, la presenza media di personale dell'Area della Promozione culturale per Istituto è stata nel 1995 (ed è tuttora) di poco superiore all'unità.

Allo scopo di far fronte a tale situazione, questa Direzione Generale, d'intesa con la Direzione Generale del Personale e dell'Amministrazione (che gestisce il capitolo 1503 relativo alle indennità di servizio all'estero, su cui gravano anche gli assegni di sede del personale dell'Area della Promozione culturale), ha predisposto nel corso del 1995 un piano di riduzione del personale in servizio presso l'Amministrazione Centrale che tendeva a riportare dal 31% al 22% il personale operante presso il Ministero degli Esteri.

Cio' allo scopo di riequilibrare il rapporto tra personale in servizio al Ministero e quello in servizio negli Istituti, attualmente assai carente (50% in meno rispetto al 1990). Tale piano potrà avere attuazione a partire dal 1° settembre 1996.

Quanto al personale amministrativo, di segreteria e ausiliario, il numero di contrattisti è attualmente di 243 unità'. Non risulta infatti possibile coprire integralmente il contingente di 450 unità previste dall'art. 17, comma 1 della Legge, a causa delle riduzioni della spesa pubblica che hanno interessato anche il cap. 2502.

REGOLAMENTAZIONE NEL SETTORE DELLA PROMOZIONE DELLA LINGUA
E DELLA CULTURA ITALIANE ALL'ESTERO.

Per quanto riguarda la diffusione delle procedure di certificazione della conoscenza della lingua italiana presso il bacino di utenza straniera, questo Ministero ha continuato a svolgere, tramite la rete degli Istituti Italiani di Cultura e con la collaborazione delle Istituzioni italiane specializzate (Università' per Stranieri di Perugia e Siena, Terza Università' di Roma) ogni opportuna azione di promozione.

Nel corso del 1995 si sono compiuti ulteriori progressi per il perfezionamento del D.I. recante Regolamento ai sensi dell'art. 20 lettera c) della legge 22 dicembre 1990 n. 401 per la concessione di premi e di contributi per la divulgazione del libro italiano e per la traduzione di opere letterarie e scientifiche, nonché' per la produzione, il doppiaggio e la sottotitolatura di cortometraggi e lungometraggi e di serie televisive, destinati ai mezzi di comunicazione di massa.

A seguito del parere positivo del Consiglio di Stato, espresso nell'Adunanza Generale del 17 novembre 1994, tale Regolamento ha infatti ottenuto la presa d'atto del Presidente del Consiglio dei Ministri ed è stato controfirmato dai cinque Ministri concertanti.

Il Regolamento, per divenire operativo, dovrà' essere sottoposto al controllo finale della Corte dei Corte prima di essere pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale.

RAZIONALIZZAZIONE DELLA RETE DEGLI ISTITUTI DI CULTURA

Nel corso del 1995, dopo un'attenta analisi degli effetti conseguenti alla ristrutturazione della rete degli Istituti Italiani di Cultura disposta con D.I. 2518 del 17.1.1994 (di cui alla Relazione 1994), l'Amministrazione, preso atto anche delle valutazioni di molte Sedi estere, ha ritenuto opportuno riconsiderare l'assetto dato alla rete disposto dal decreto succitato (66 Istituti e 25 Sezioni distaccate).

Infatti, l'applicazione delle manovre contenitive della spesa pubblica ha pesantemente penalizzato il funzionamento degli Istituti, con conseguente vanificazione di tutti gli sforzi posti in essere da questa Amministrazione per potenziare e rilanciare l'immagine culturale italiana all'estero. Le ripercussioni negative registrate negli ambienti culturali e accademici nei quali operano gli Istituti ed in seno alle collettività italiane all'estero sono state più volte segnalate sia dalla Direzione Generale delle Relazioni Culturali sia dalle Rappresentanze competenti e sono state recepite dallo stesso On. Ministro.

La revisione ha pertanto inteso costituire un primo passo essenziale per la funzionalità e la visibilità "esterna" degli Istituti, rispondendo all'esigenza di assicurare un'adequata presenza culturale dell'Italia all'estero tale da rafforzare l'immagine e il prestigio del Paese anche attraverso l'opera di diffusione e promozione della cultura italiana, obiettivo istituzionale degli Istituti Italiani di Cultura a norma della Legge 401/90.

Con D.M. 5005 del 26 luglio 1995 sono state nuovamente elevate ad Istituti di Cultura 16 Sezioni. Il nuovo assetto della rete, operativo dal 1° gennaio 1996 prevede pertanto 82 Istituti e 9 Sezioni.

La rete degli Istituti così strutturata costituisce oggetto di rilevazioni semestrali da parte della Direzione delle Relazioni Culturali, allo scopo di valutare sia la conformità dei programmi con le raccomandazioni formulate

dalla Commissione Nazionale, sia l'efficienza del personale in servizio presso gli Istituti stessi.

NOMINE DI DIRETTORI ED ESPERTI

In applicazione dell'art. 14, comma 6, della Legge 401/90, che prevede il conferimento della funzione di Direttore, in relazione alle esigenze di particolari sedi, a persone di prestigio culturale ed elevata competenza, sentita la Commissione Nazionale per la Promozione della Cultura Italiana all'Estero, il Prof. Gioacchino Lanza Tomasi è stato nominato Direttore dell'Istituto di Cultura in New York, mentre la Prof. Benedetta Bini è stata nominata per la sede di Londra.

Ai sensi dell'art. 16, comma 1 della legge 401/90 e su proposta dell'Ambasciatore d'Italia a Bonn per le particolari esigenze della sede, e' stato rinnovato per un ulteriore biennio l'incarico di esperto presso l'Istituto Italiano di Cultura in Bonn conferito al Prof. Bruno Mocci.

In relazione alle nomine di esperti ex art. 16 l'Amministrazione ha avviato una riflessione intesa a proporre una revisione dell'intera materia sia per una riduzione del numero di esperti (da 10 a 5 unita') sia ad una riduzione del loro periodo massimo di servizio (da 8 a 4 anni).

CORSI DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE

Nel 1995 si è svolto dal 23 gennaio al 6 luglio il Terzo Corso di formazione ed aggiornamento professionale per il personale dell'area della promozione culturale all'estero prescritto dalla legge 401/90, con venti partecipanti.

Il 5 luglio e' iniziato il quarto corso, che si è concluso nel febbraio 1996, con ventotto partecipanti.

Entrambi i corsi sono stati organizzati dall'Istituto Diplomatico d'intesa con la Direzione Generale delle Relazioni Culturali e si sono articolati in seminari, conferenze ed esercitazioni su specifici argomenti di interesse professionale, in incontri con personalita' della cultura e responsabili dell'Amministrazione e in visite ad Istituzioni di rilevanza culturale. Fra i seminari si segnalano i seguenti:

- di aggiornamento culturale in collaborazione con la Fondazione Cini a Venezia (febbraio 1995);
- di aggiornamento amministrativo-contabile in collaborazione con il Coordinamento Amministrativo della Direzione Generale del Personale;
- sui principi del Management in collaborazione con la Scuola di Management della Luiss;
- di informatica in collaborazione con il Centro per l'Informatica del Ministero;
- di aggiornamento storico in collaborazione con la Commissione Nazionale per la Promozione della Cultura italiana;
- di Biblioteconomia in collaborazione con la Biblioteca della Camera dei Deputati.

I partecipanti hanno redatto rapporti individuali e di gruppo relativi agli argomenti affrontati nel corso e si sono esercitati in una ricerca di carattere manageriale nel settore culturale.

UNITA' DI MONITORAGGIO PER GLI ISTITUTI ITALIANI DI CULTURA

L'Unita' di monitoraggio per gli Istituti Italiani di Cultura e' stata istituita nell'ambito della Direzione Generale con ordine di servizio del 25 ottobre 1995. Essa ha il compito di raccogliere dati sulle attivita' degli Istituti di Cultura al fine di permettere una riflessione approfondita sulle loro strutture, finalita' e necessita', sia per uso interno dell'Amministrazione, sia per

presentazione agli utenti esterni e, se del caso, all'opinione pubblica.

A tal fine l'Unita' sta curando la redazione di alcuni studi che potranno anche costituire un utile strumento per documentare le richieste di personale e di finanziamenti di cui la Direzione Generale ha bisogno. Cio' particolarmente nell'attuale momento in cui la necessita' di una politica culturale all'altezza delle ricchezze e delle potenzialita' dell'Italia si impone all'attenzione del Governo, del Parlamento, dei mezzi di comunicazione e dei cittadini.

Il primo studio della serie e' ora all'esame delle piu' alte istanze ministeriali che decideranno sulla sua concreta utilizzazione.

ATTIVITA' DI INFORMAZIONE

Al fine di potenziare le attivita' della Direzione Generale nel settore dell'informazione, e' stato costituito nell'ottobre 1995 presso la Segreteria una "Unita' per l'Informazione e l'Informatizzazione degli Istituti Italiani di Cultura" con il compito di:

- fornire agli Istituti informazioni sulla cultura italiana;
- favorire l'accesso degli stessi, con collegamenti via Internet, a banche dati - prodotte da Atenei, Centri di ricerca, Agenzie di stampa - che contengano dati e notizie a carattere prevalentemente culturale;
- contribuire, in contatto con altri Enti (RAI - Regioni - Citta' d'Arte) ed ai fini della diffusione all'estero, all'organizzazione di un Data Base di informazioni sulle manifestazioni culturali italiane.

E' continuata la pubblicazione -in collaborazione con la Presidenza del Consiglio dei Ministri- della rivista bimestrale "Eventi", incentrata sulle principali tematiche connesse con l'attivita' culturale Italiana. La rivista

viene distribuita all'estero a cura della nostra rete di Istituti di Cultura in 10 mila copie.

COMMISSIONE NAZIONALE PER LA PROMOZIONE DELLA CULTURA
ITALIANA ALL'ESTERO.

La Commissione Nazionale per la Promozione della Cultura Italiana all'Estero nel 1995 ha proseguito nella sua attività consultiva e di indirizzo per l'attività degli Istituti di Cultura.

In particolare, nella seduta del 12 aprile ha provveduto agli adempimenti previsti dagli artt. 4, comma 2, e 14 della Legge 401/90. In quella del 26 luglio ha affrontato il problema del ripristino del funzionamento degli Istituti di Cultura declassati e del reintegro degli organici dell'Area della Promozione Culturale. Infine, nella riunione del 18 dicembre ha approvato lo schema di rapporto per l'On. Ministro, ai sensi dell'art. 4, comma 2, lettera e) della Legge 401/90.

Il rapporto della Commissione sulla propria attività per il 1995 è annesso alla presente relazione.

SECONDA PARTE

IMPIEGO DELLE RISORSE FINANZIARIE PER LE FINALITA'
DELLA LEGGE 22 DICEMBRE 1990 N. 401

PREMESSA

I mezzi finanziari a disposizione della Direzione Generale delle Relazioni Culturali -individuati in sede previsionale- che per l'esercizio finanziario 1994 ammontavano a 214.099 milioni di lire sono passati nel 1995 a 249.524 milioni di lire (+ 16,54%).

Ciò premesso, distinte in tre categorie di spesa, si illustrano qui di seguito le variazioni intervenute nell'esercizio 1995 rispetto al 1994:

1) I fondi destinati alla promozione culturale sono aumentati, passando dai 64.875 milioni di lire del 1994 agli 86.321 milioni per l'esercizio 1995 (+ 33,05%).

2) I fondi destinati al personale degli Istituti di Cultura, delle Istituzioni scolastiche e lettori hanno subito invece un'ulteriore sensibile decurtazione, passando da 131.047 milioni di lire nel 1994 a 113.620 nel 1995 (- 13,30%).

3) Per quanto riguarda la manutenzione e l'acquisto di macchinari destinati alle Istituzioni culturali all'estero, ivi compresi gli Istituti di Cultura, le dotazioni finanziarie sono passate dai 1.400 milioni di lire del 1994 ai 1220,184 milioni di lire nel 1995, con una diminuzione pari a 12,85%.

A tali risorse vanno aggiunte quelle messe a disposizione dalla legge 401/90 per le finalità da essa poste, e particolarmente:

- lire 10.000 milioni a decorrere dal 1995 per la diffusione della lingua e della cultura italiane all'estero e per il potenziamento delle attrezzature, ivi compresa l'informatizzazione (art. 20, comma 1);

- lire 5.000 milioni (da ripartire in cinque anni finanziari consecutivi a decorrere dal 1991) per "l'acquisto, la ristrutturazione e la costruzione di immobili da adibire a sedi di Istituti o di scuole italiane all'estero" (art.21, comma 1).

Tali disponibilità aggiuntive (ammontanti a 6.165 milioni) sono state ripartite nell'esercizio finanziario 1995 come segue:

-cap.2553 (Attrezzature, inclusi macchinari, apparecchi e strumenti scientifici e didattici, libri e

materiali vari e relative spese di spedizione): lire 400 milioni;

-cap.2555 (Spese per organizzazione di manifestazioni artistiche e culturali): lire 60 milioni;

- cap.2564 (Spese per l'insegnamento della lingua e della cultura italiane a stranieri da parte di istituzioni italiane e straniere, e corsi di aggiornamento per docenti stranieri di lingua italiana): lire 900 milioni;

- cap. 2652 (Assegni e sussidi agli Istituti Italiani di Cultura all'estero): lire 1.255 milioni;

-cap.2654 (Borse di studio): lire 300 milioni;

-cap.2686 (Contributi per l'attuazione di manifestazioni socio-culturali degli scambi giovanili): lire 100 milioni;

-cap.2689 (Contributi per incentivare progetti di ricerca di base e tecnologica): lire 850 milioni;

-cap.2690 (Contributi ad istituzioni scolastiche ed universitarie straniere per la creazione e il funzionamento di cattedre di lingua italiana): lire 700 milioni;

-cap.2691 (Contributi ad enti e associazioni per l'organizzazione di corsi di formazione, aggiornamento e perfezionamento per docenti di lingua italiana operanti nelle università e scuole straniere): lire 500 milioni.

-cap.8001 (Acquisto, costruzione e ristrutturazione di immobili da destinare a sedi di Istituti di Cultura e di scuole italiane all'estero): lire 1.100 milioni;

IMPIEGHI DELLE RISORSE

A) Assegni e sussidi agli Istituti Italiani di Cultura all'Estero (Cap.2652 -Art.7, comma 4, Legge 401/90).

Nell'esercizio finanziario 1995 le competenze di questo capitolo sono state elevate a 18 miliardi di lire.

Di tale cifra, le spese di affitto e funzionamento delle sedi ammontano a circa 12 miliardi, mentre la cifra destinata alle attività culturali è notevolmente aumentata,

ammontando a quattro miliardi, consentendo la realizzazione di circa sei mila iniziative il cui livello è stato accuratamente valutato in base a specifici parametri predisposti dalla Direzione Generale delle Relazioni Culturali.

Con l'accresciuta disponibilità finanziaria sul cap.2652 per l'esercizio 1995, è stato inoltre possibile procedere ad interventi di carattere straordinario altrimenti non attuabili, considerate le decurtazioni effettuate su altri capitoli di bilancio interessati alla gestione ed attività degli Istituti.

B) Spese per l'acquisto di macchinari, apparecchi e strumenti scientifici, libri e materiali vari e relative spese di manutenzione e spedizione, nonché attrezzature ed arredamenti occorrenti per il funzionamento degli uffici preposti alle stesse (Cap.2553 -art.10 L. 401/90).

Su una disponibilità di Lire 1.195.089.000, Lire 658.870.730 sono state destinate alla fornitura agli Istituti di Cultura di attrezzature - in particolare informatiche e audiovisive - per completare l'informatizzazione degli stessi, mentre Lire 536.218.270 sono state destinate alle scuole statali italiane all'estero nonché agli uffici scolastici (direzioni didattiche, presidenze, ispettorati tecnici di cui alla Legge 153/71) per la fornitura di materiale didattico, attrezzature informatiche e arredamenti.

C) Spese per l'insegnamento della lingua e della cultura italiane a stranieri da parte di istituzioni italiane e straniere, e corsi di aggiornamento per docenti stranieri di lingua italiana (Cap.2564 -art.20 L. 401/90).

Nel 1995 si è avuta sul capitolo 2564 una disponibilità di 1.365,5 milioni interamente spesi. Su tale capitolo sono gravate le spese relative all'invio di libri, riviste e materiale didattico audiovisivo a scuole bilingui, Istituti di Cultura, lettori e istituzioni culturali straniere. Si è fatto inoltre ricorso alle disponibilità del capitolo 2564 per finanziare i corsi di

aggiornamento organizzati in Croazia e Slovenia per docenti locali di lingua italiana.

D) Borse di studio (Cap.2654 -art.20 Legge 401/90).

La dotazione finanziaria, che per il 1995 è stata di lire 5.700 milioni, è stata utilizzata a favore dei borsisti stranieri che hanno privilegiato lo studio della lingua e della cultura italiana. Sono state erogate complessivamente 4.145 mensilità di borse.

E) Contributi per l'attuazione di manifestazioni socio-culturali degli scambi giovanili (Cap.2686 -art.20 Legge 401/90).

Nell'ambito del capitolo sono stati utilizzati i fondi integrativi della legge 401/90, per un ammontare di Lire 115.800.000, per la concessione di contributi ad associazioni ed enti regionali organizzatori di 8 corsi di lingua e cultura italiana per animatori socio-culturali stranieri.

F) Contributi per incentivare progetti di ricerca di base e tecnologica (Cap. 2689 -Art.20, comma 3, L. 401/90).

I fondi presenti sul Cap. 2689, ammontanti a Lit. 700 milioni per il 1994, sono stati utilizzati per concedere contributi a consuntivo ad Enti ed Istituzioni di ricerca; in particolare, per favorire l'organizzazione e lo svolgimento in Italia di corsi di formazione ed aggiornamento per ricercatori e tecnici provenienti da Paesi con i quali sono in corso protocolli bilaterali di cooperazione scientifica (tra questi, si possono segnalare quelli rivolti a ricercatori ed amministratori dei Paesi dell'Est europeo).

E' stato inoltre finanziato un progetto di collaborazione di particolare importanza con l'Università del Mediterraneo.

G) (Spese per l'organizzazione di manifestazioni artistiche e culturali): lire 1.653 milioni (Cap.2555).

Tali risorse aggiuntive sono state utilizzate per finanziare i seguenti eventi culturali:

a) Argentina- Buenos Aires -Rassegna "La memoria del Futuro", aprile-dicembre 1995;

b) Stati Uniti - New York - Rassegna "La creativita' e il genio" in occasione delle Celebrazioni di F.T. Marinetti, delle Celebrazioni Marconiane e delle Celebrazioni per il Centenario del Cinema, aprile-dicembre 1995;

c) Francia - Parigi - Rassegna "Omaggio a Marinetti", dicembre 1995 - gennaio 1996.

Sono stati inoltre integralmente rispettati gli impegni previsti dai Programmi Esecutivi dei Protocolli Culturali:

Giappone - Mostra "Il Giappone prima dell'Occidente", novembre 1995 - gennaio 1996;

Israele - Mostra "Le antichita' giudaiche a Roma", dicembre 1994 - giugno 1995;

Belgio - Mostra "Piet Mondrian" ottobre - dicembre 1995.

Vi e' stata inoltre un'importante partecipazione italiana nel quadro del "XI Engineering Trade Fair" (New Delhi, 12-19 febbraio 1995) che ha visto l'Italia come "partner country" e nel corso della quale e' stato presentato un vasto programma multidisciplinare inaugurato alla presenza del Presidente della Repubblica italiana.

Sono stati presentati:

- 1) Rassegna cinematografica "Tutto Fellini";
- 2) Concerti de " I Solisti Veneti";
- 3) Mostra "Gli Ori d'Italia";
- 4) Mostra "Il genio di Leonardo da Vinci";
- 5) Mostra "L'antica Roma e l'India";
- 6) Mostra "Le scale dello spazio: Architettura italiana contemporanea";
- 7) Mostra "Guglielmo Marconi e l'invenzione della Radio".

H) (Acquisto, costruzione e ristrutturazione di immobili da destinare a sedi di Istituti di Cultura e di scuole italiane all'estero): cap.8001- Art.21 Legge 401/90.

La disponibilità del suddetto capitolo per il 1995, pari a L.1.066.075.400, è stata utilizzata per lavori negli Istituti di Atene e Budapest. Nel mese di novembre è stata aggiunta una disponibilità di L. 3.283 milioni, per la quale si è chiesta la conservazione anche per l'esercizio finanziario seguente.

I) (Contributi ad istituzioni scolastiche ed universitarie straniere per la creazione ed il funzionamento di cattedre di lingua italiana o per il conferimento di borse di studio e viaggi di perfezionamento a chi abbia frequentato con profitto corsi di lingua e cultura italiane): lire 700 milioni (Cap.2690, art.20, comma 2, lettera a, Legge 401/90).

Su tale capitolo, i contributi che hanno interessato le Università (per lire 591.300.000) sono stati concessi ai seguenti Paesi: Australia, Camerun, Canada, Cina, Filippine, Finlandia, Germania, Giordania, Grecia, India, Indonesia, Irlanda, Islanda, Libano, Marocco, Messico, Nuova Zelanda, Paesi Bassi, Repubblica Ceca, Repubblica Sudafricana, Siria, Spagna, Turchia, Ungheria, Uruguay.

I contributi che hanno interessato istituzioni scolastiche (per 120 milioni di lire) sono stati effettuati nei seguenti Paesi: Albania, Argentina, Bulgaria, Egitto, Germania, Grecia, Olanda, Repubblica Ceca, Repubblica Slovacca, Ungheria.

L) (Contributi ad enti ed associazioni per l'organizzazione di corsi di formazione, aggiornamento, e perfezionamento per docenti di lingua italiana operanti nelle Università e nelle scuole straniere o presso le istituzioni scolastiche e culturali italiane all'estero): lire 700 milioni (Cap.2691, art. 20, comma 2, lettera b, Legge 401/90).

Su tale capitolo, sono stati impegnati 499 milioni e 920 mila lire. Gli interventi formativi hanno interessato i seguenti Paesi: Albania, Australia, Brasile, Bulgaria, Canada, Croazia, El Salvador, Eritrea, Estonia, Etiopia, Francia, Irlanda, Libano, Marocco, Nepal, Portogallo, Slovacchia, Spagna, Stati Uniti, Thailandia, Turchia, Ucraina.

PAGINA BIANCA



Ministero degli Affari Esteri

**RAPPORTO PER L'ANNO 1995 DELLA COMMISSIONE
NAZIONALE PER LA PROMOZIONE DELLA CULTURA ITALIANA
ALL'ESTERO**

La Commissione Nazionale esprime il suo più vivo apprezzamento per il rilancio delle attività della Direzione delle Relazioni Culturali perseguito, nel pieno rispetto e nella applicazione effettiva della legge 22 dicembre 1990 n.401, dal suo attuale responsabile.

L'innovazione posta in essere dalla Direzione Generale delle Relazioni Culturali nell'ambito delle sue competenze e limitatamente a quanto disposto dalla citata Legge 401/90 si esplica, in primo luogo, in un'accurata fase istruttoria delle proposte culturali provenienti da enti e istituzioni pubblici e privati e, in secondo luogo, nella rigorosa gestione di quelle che, suffragate dal parere favorevole della Commissione Nazionale, possono trovare un adeguato riscontro all'estero.

La Commissione Nazionale si articola in due gruppi di lavoro (della programmazione e della promozione culturale) e affida - secondo quanto previsto dal suo Regolamento - alla responsabile iniziativa dei presidenti dei gruppi di lavoro di individuare in termini di immediatezza quelle personalità del mondo culturale il cui contributo possa costituire un indispensabile sussidio cognitivo per la Commissione Nazionale nel suo insieme e, conseguentemente, per l'esito dei programmi che enti e istituzioni, pubblici

e privati, isolatamente o di concerto, aspirano a proporre all'attenzione del pubblico straniero.

In conformità con quanto previsto dalla lettera a) del punto 2 dell'articolo 4 della citata Legge 401/90, la Commissione Nazionale, nell'espletamento delle sue funzioni dichiarative rispetto alla consistenza culturale delle proposte provenienti da associazioni, fondazioni e privati ai sensi del comma 1 dell'articolo 6, si attiene al principio di armonizzazione delle stesse con gli obiettivi programmatici predisposti in materia culturale dal Ministero degli Affari Esteri, dalle altre Amministrazioni dello Stato, dalle Regioni e dagli enti e dalle istituzioni pubblici, come previsto dalla lettera b) del punto 2 dell'articolo 4 della citata Legge 401/90: un metodo procedurale che consente di formulare la proposta degli indirizzi generali per la promozione e la diffusione della cultura e della lingua italiana e per lo sviluppo della cooperazione culturale internazionale.

La Commissione Nazionale infatti si interroga annualmente sulle priorità e le metodologie da adottare per renderle esigibili all'estero, tenuto conto anche di quanto la rete degli Istituti Italiani di Cultura è in grado di valutare circa il riscontro che le stesse possono avere nei circuiti geografici e culturali presso i quali è accreditata. In questo senso trova logica applicazione quanto previsto dalla lettera d) dello stesso punto 2 della citata Legge 401/90.

L'ulteriore approfondimento delle aspettative che si manifestino in determinate aree geografiche, in particolare quelle caratterizzate da una forte presenza delle comunità italiane, consente alla Commissione Nazionale di formulare proposte di iniziative per settori specifici che possono essere realizzate dalle istituzioni pubbliche e da privati su istanza delle Amministrazioni

rappresentate nella Commissione Nazionale, in primo luogo dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

In questo quadro di considerazioni, la Commissione Nazionale indica rispettivamente per il 1996 e il 1997 due percorsi programmatici: quelli relativi all'area del Mediterraneo e quelli relativi all'Europa continentale, per i quali peraltro ha già avviato una concreta collaborazione con le strutture preposte alla loro realizzazione.

Al fine di consentire la completa attivazione della Commissione Nazionale mediante il coordinamento a cura del Vice Presidente e dei presidenti dei due gruppi di lavoro, si rende indispensabile assegnarle un' adeguata sistemazione logistica, dotata delle apparecchiature necessarie per una autonoma esplicazione dei servizi. Tale necessità è resa sempre più palese se si considera che l'impegno dei membri della Commissione è parte integrante, anche sotto il profilo economico, degli adempimenti di istituto delle rispettive Amministrazioni di provenienza.

Soltanto un coerente rapporto di interazione dell'attività disquisitiva svolta informalmente fra i componenti la Commissione Nazionale e l'attività deliberativa della stessa Commissione può conferire definitivamente alla legge di trovare pratica attuazione e consentire alle Autorità di Governo di considerare i suoi effetti con cognizione di causa, anche in vista di eventuali interventi correttivi o di modifica.

In sintesi, la Commissione Nazionale, per quanto attiene alle iniziative delineate dalla Direzione Generale delle Relazioni Culturali in ordine ai programmi da realizzarsi nel corso del semestre (1° gennaio - 30 giugno 1996) della presidenza italiana dell'Unione Europea, ha collaborato con l'Università di Palermo, il Comune di Palermo e la

Fondazione del Banco di Sicilia alla preparazione del convegno internazionale da tenersi a Palermo nel mese di giugno 1996 dal titolo: "Le frontiere culturali dell'Europa". Al predetto convegno, che sarà preceduto da un seminario, da tenersi sempre a Palermo nel prossimo mese di febbraio - aprile, interverranno gli esponenti più qualificati della cultura dei quindici paesi membri dell'Unione Europea per affrontare in forma disquisitiva e interdisciplinare la problematica dell'Europa nella sua dimensione strutturale.

La Commissione Nazionale ha partecipato pertanto alle fasi preparatorie della conferenza periodica dei Direttori degli Istituti Italiani di Cultura dell'area mediterranea, promossa dalla Direzione Generale delle Relazioni Culturali in collaborazione con l'Accademia Nazionale dei Lincei, l'Università del Mediterraneo e la Società Dante Alighieri.

La Commissione Nazionale ha inoltre collaborato alla elaborazione di un convegno internazionale sul tema: "Le città d'arte europee", da inserire nelle iniziative del semestre della presidenza italiana dell'Unione Europea e da tenersi a Napoli, con il concorso della Civica Amministrazione, dell'Istituto Italiano di Studi Storici, dell'Istituto Italiano di Studi Filosofici e dell'Istituto Suor Orsola Benincasa.

La Commissione ha partecipato alla riunione indetta dalla Direzione Generale delle Relazioni Culturali sul tema dell'editoria e della diffusione della traduzione del libro italiano all'estero nell'ambito di un progetto che mira al potenziamento della lingua e della cultura italiana nel concerto delle lingue e delle culture più accreditate nella società contemporanea.

La Commissione Nazionale ha altresì partecipato alle

riunioni indette dalla Direzione Generale delle Relazioni Culturali con i responsabili delle Regioni d'Italia nell'intento di collaborare al buon esito delle iniziative promosse dalla stessa Direzione Generale e intese a dare rilievo alle caratteristiche storiche, artistiche, urbanistiche e imprenditoriali delle varie aree del Paese.

Tale iniziativa è peraltro coerente con le aspettative delle comunità italiane operanti all'estero, che manifestano un particolare interesse a rinvenire nelle rappresentazioni evocative delle loro regioni d'origine la propulsione verso gli aspetti più edificanti del rinnovamento e dell'operosità contemporanei.

In questo quadro si inserisce il concorso della Commissione Nazionale alla riuscita del convegno, che dovrà tenersi a Firenze nel corso del 1996, sul tema: "Scuola, lingua, cultura", predisposto dal Consiglio Generale degli Italiani all'Estero.

La Commissione Nazionale annette particolare importanza all'azione intrapresa dalla Direzione Generale delle Relazioni Culturali, d'intesa e in collaborazione con la Società Dante Alighieri, in favore della diffusione della lingua italiana, sia per quanto attiene le moderne metodologie glottodidattiche, sia per quanto riguarda il riferimento alla lettura e all'interpretazione dei testi umanistici e scientifici di particolare rilevanza sul piano esegetico e cognitivo.

La Commissione Nazionale collabora alla elaborazione di una mostra, ideata e diretta dalla Società Dante Alighieri, sul percorso storico della lingua italiana, dalle origini del volgare all'attualità, corredata, oltre che dai classici italiani e dalle traduzioni degli stessi nelle varie lingue, da un apparato iconografico che renda più efficace la rappresentazione di codici e di

manoscritti rari. La mostra, che sarà aperta al pubblico italiano con ogni probabilità nel corso del 1996, potrà essere presentata all'estero con il complemento di seminari e conferenze.

La Commissione Nazionale ha infine provveduto a esprimere il proprio parere sui titoli culturali dei candidati alla direzione dell'Istituto Italiano di Cultura di Nuova York e dell'Istituto Italiano di Cultura di Londra, predisposti dalla Direzione Generale delle Relazioni Culturali.